UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Comunicazione Cinematografica

2122-2-E2004P020

Area di apprendimento

1**:** STUDIO DELLE MODALITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SI ATTUA LA COMUNICAZIONE

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione

- La storia del cinema dalla sua nascita fino all'epoca digitale, la sua evoluzione artistica e linguistica e lo sviluppo tecnologico.
- La dimensione produttiva e distributiva del cinema: ruoli, dinamiche, sfide.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Analisi di specifiche scene di un film secondo i differenti elementi delle scelte artistiche e tecniche del regista.

Contenuti sintetici

Il laboratorio vuole offrire una panoramica a 360° di quello che è l'universo cinematografico in tutte le sue componenti: storica e culturale, espressiva e comunicativa, industriale, commerciale. Dopo aver analizzato l'evoluzione storica e le funzioni linguistiche e di produzione di senso del dispositivo cinematografico, il laboratorio

permetterà agli studenti di conoscere il percorso che va dall’ideazione e realizzazione alla distribuzione commerciale di un’opera cinematografica, passando in rassegna i mestieri e le pratiche principali dell’industria cinematografica, inclusi festival e mercati.

Programma esteso

Storia del cinema: dal muto al digitale
I linguaggi del cinema: teorie e prassi
La produzione e i mestieri del cinema
Il viaggio del film tra festival e mercati
La distribuzione in Italia
Il futuro del cinema.

Prerequisiti

Nessun prerequisito specifico

Metodi didattici

La prima parte di ciascuna lezione è dedicata alla teoria, mentre la seconda parte è dedicata alla visione, analisi e discussione di sequenze tratte dai capolavori della storia del cinema, valutando come le diverse opzioni di messa in scena contribuiscano alla comunicazione del senso.

L'attività didattica sarà erogata in presenza, salvo indicazioni diverse, nazionali e/o di Ateneo, dovute al protrarsi dell'emergenza COVID-19.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per l’acquisizione dei CFU è necessaria la frequenza di almeno 16 ore di lezione e la stesura di un elaborato, ovvero l'analisi scritta di una sequenza di un film (a scelta) di almeno due cartelle. Nell'analizzare la sequenza di un film si valuteranno: 1) la funzione narrativa della scena rispetto al film nel suo complesso; 2) la messa in scena scelta dal regista; 3) lo stile della recitazione e i dialoghi; 4) il montaggio; 5) la musica; 6) la fotografia; 7) la scenografia; 8) i costumi.

Gli studenti potranno applicare i concetti appresi e le modalità di analisi applicate e condivise durante le lezioni a una sequenza liberamente scelta di un film o di una serie TV. Il frutto di tale lavoro sarà presentato alla classe e condiviso attraverso una discussione di gruppo durante l’ultima lezione.

Testi di riferimento

Testi consigliati (per approfondimento):

Gian Piero Brunetta, Cent’anni di cinema italiano, Laterza, 1998

Gian Piero Brunetta (a cura di), Soria del cinema mondiale, Einaudi, 2001

René Prédal, Cinema: cent’anni di storia, Baldini Castoldi Dalai, 2001

André Bazin, Che cosa è il cinema, Garzanti, 1999

Pierre Sorlin, Gli italiani al cinema. Pubblico e società nel cinema italiano, Tre Lune, 2009

Noel Burch, Prassi del cinema, Il Castoro, 2000

Seymour Chatman, Storia e discorso, Il Saggiatore, 2003

Sergej M. Ejzenstejn, Teoria generale del montaggio, Marsilio, 2004

Sergej M. Ejzenstejn, La regia. L’arte della messa in scena, Marsilio, 1998

Syd Field, La sceneggiatura, Lupetti, 1999

Gavin Millar, Karel Reisz, La tecnica del montaggio cinematografico, Lindau, 2001

François Truffaut, Il cinema secondo Hitchcock, Il Saggiatore, 2009

Christian Metz, Cinema e psicanalisi, Marslio, 2006

Paola Valentini, Il suono nel cinema, Marsilio, 2006

Vittorio Gallese, Michele Guerra, Lo schermo empatico, Cortina, 2015

Frederic Martel, Mainstream, Feltrinelli, 2011

Tullio Kezich, Dino, Feltrinelli, 2008

Mark Cousins, The Story of Films, (8 DVD), Bim Distribuzione